

## Scalea. Dopo la scomparsa una nota del Centro Pepe Ricordato Luigi Caselli, studioso di archeologia dell'Alto Tirreno

SCALEA - «Con la recente scomparsa di don Luigi Caselli, la nostra Scalea perde un altro prezioso pezzo dell'autentica cultura che nella nostra città, fra tanta presunzione e pressapochismo del passato e del presente, si eleva quale inesauribile fonte del sapere di immenso valore». Il Centro studi e ricerche «Attilio PEPE», con il coordinatore Ercole Serra, ha voluto ricordare: «L'indimenticabile nobile figura del proprio socio onorario». Vengono evidenziate le doti di un vero galantuomo e di un profondo studioso, in particolare, nell'ambito delle ricerche archeologiche nel territorio dell'Alto Tirreno cosentino. Luigi Caselli, funzionario in pensio-

ne dell'ex Ufficio del Registro di Scalea, ha dedicato quasi interamente la propria vita all'archeologia, tant'è che, con le sue ricerche, era giunto alla conclusione, sostiene Ercole Serra: «Di poter fermentare e sostenere la collocazione di Laus, l'antica sub colonia magno-greca, nel sito archeologico di Scalea cosiddetto "della mattinata" e non a Marcellinave, invece, i recenti ritrovamenti appartengono alla più recente Laus lucana. Di questa tesi Caselli è stato un strenuo fautore fino al punto che qualche anno addietro si era preoccupato di farla conoscere alle Autorità con un'approfondita e dettagliata relazione».

m.c.

## Cetraro. L'autore punta l'obiettivo sulle contrade Un libro sugli usi e costumi delle civiltà contadine

CETRARO - Pronta l'uscita del libro edito dall'associazione Promo&form, scritto da Giuseppe Maritato. Il libro "Rivista dialettale" si occupa di origini, usi e costumi delle realtà contadine. Sotto la lente di ingrandimento del patrimonio culturale della Calabria, di Cosenza e soprattutto di Cetraro e della sua contrada San Pietro Alto. Per Giuseppe Maritato: «Poggia le sue fondamenta sulla conoscenza, la comunicazione e la cultura del rispetto, nella convinzione forte che la cultura è solo la cultura, come rispetto dell'ambiente, dei Beni culturali, come legalità, può rappresentare una leva di sviluppo socio-culturale di un territorio, martoriato,



La copertina del libro

ma anche sconosciuto o misconosciuto. Le contrade devono riconsiderare la loro storia, la loro cultura, le loro tradizioni, perché, attraverso un dialogo costruttivo, possano trovare punti comuni su cui costruire un futuro migliore».

## Orsomarso. Presidente il consigliere Giovanni Corbelli Attivata la commissione permanente sull'ambiente

ORSOMARSO - L'Amministrazione comunale di Orsomarso, guidata dal sindaco Paola Candia, ha dato corso alla proposta del consigliere di minoranza del gruppo Cuore, Antonio Pappaterra, per l'istituzione della commissione permanente sull'ambiente, il territorio e il Bilancio di programmazione dell'ente. La commissione è costituita in consiglio comunale durante i mesi estivi ed è composta dai consiglieri, Giovanni Corbelli, Angelo Spinucci, Simone Rienti per il gruppo di maggioranza e da Tonino Maratà e Antonio Pappaterra, rappresentanti dei gruppi di minoranza. Dopo una lunga discussione, sui temi della comunità di Orsomarso, all'una-

nimità ha eletto come presidente il consigliere Giovanni Corbelli, che avrà il compito periodico di riunire i membri scelti dal Consiglio, attraverso ordini del giorno e audizioni aperte alla cittadinanza, al fine di produrre proposte capaci di migliorare la vita sociale e amministrativa nel territorio. Il presidente della commissione ha nominato come vicario il consigliere di minoranza, Antonio Pappaterra. «Il comune di Orsomarso ha dichiarato Pappaterra - con questo atto dà il via ad un nuovo modo di fare politica per la comunità, puntando di netto all'apertura verso la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa».

m.c.

Praia a Mare. L'ex esponente del partito di Di Pietro spara a zero sui vertici

# Critica a Italia dei Valori

Dura nota di Cedolia dell'associazione Rappresentiamoci

di MATTEO CAVA

PRAIA A MARE - «La Calabria e l'Italia non hanno assolutamente bisogno di personaggi come De Magistris, figuriamoci l'Europa». Il presidente dell'associazione Rappresentiamoci, di Praia a Mare, Massimiliano Cedolia, interviene sui temi caldi della politica regionale. L'esponente, che da qualche tempo ha preso la decisione di abbandonare il partito di Di Pietro, si pone criticamente rispetto agli ex compagni cordati.

«Il clamore mediatico che ha accompagnato De Magistris all'elezione al Parlamento Europeo, con un ampio consenso - scrive Cedolia - gli ha provocato la falsa convinzione di ritenersi una persona capace, giusta e soprattutto utile alla collettività. Niente di più contraddittorio. De Magistris ha dimostrato sul campo di essere e di valere tutto l'opposto di quanto presume. Valga ad esempio l'ultimo Congresso provinciale dell'IdV, quando è stato chiamato in causa dalla maggioranza degli iscritti cosentini, più di 300 persone, in seguito alla constatazione di gravissime irregolarità che hanno viziato l'esito congressuale. L'ex Pm di Catanzaro aveva inizialmente garantito il suo intervento a sostegno della legalità, esordendo nel suo stile con una nota di fuoco, per poi, defilarsi miserevolmente, rendendosi irreperibile per scelte opportunistiche di incarichi di partito, influenzando il consigliere regionale Mimmo Talarico, suo riferimento locale».

Una critica aperta quella di Cedolia verso la dirigenza di Italia dei Valori: «Malgrado avesse riscontrato le gravi irregolarità in sede di commissione di accertamento, abdicò alle ragioni della legalità disertando la conferenza stampa», organizzata da Frammartino, Guarnieri e dallo stesso Cedolia sostenitori delle «regole democratiche del partito». «In perfetta sintonia con la sua idea di "questione morale" - scrive Cedolia in riferimento a De Magistris - che solleva all'occorrenza, sempre per gli altri e mai per se stesso: "fuori dalla politica gli imputati", sostiene, mentre lui non si autosospende; "piena fiducia nella magistratura", ma sempre che non lo coinvolga. A consuntivo, da magistrato, le sue inchieste non hanno prodotto alcun bene alla collettività, anzi, il loro fallimento ha contribuito ad aumentare la sfiducia nella magistratura, mentre gli ha procurato quella notorietà mediatica utile a farlo eleggere al Parlamento europeo. Da politico, presidente della Commissione controlli Bilancio ad oggi non ha conseguito alcun risultato tangibile. E' probabile che gli insuccessi lo abbiano fuorviato, altrimenti non si spiegherebbe diversamente l'affermazione riportata nella sua

missiva indirizzata all'onorevole Di Pietro e ripresa dalla stampa nazionale, sull'onorevole Pino Arlacchi, dalui definito "fumoso... ed irtono con le orecchie basse al Pd".

Arlacchi differenzialmente da De Magistris, oltre ad essersi battuto all'interno dell'IdV per migliorare fattivamente le condizioni del partito, schierandosi senza riserve a tutela del rispetto delle regole, ha lasciato il partito soltanto dopo aver constatato che all'interno nessuno aveva il coraggio di affrontare Di Pietro su questo argomento, mentre il Pd è stato ben lieto di accoglierlo nelle proprie fila, capitalizzando la sua esperienza maturata negli anni, affidandogli il prestigioso incarico di responsabile della sicurezza internazionale del partito».



Cedolia in un incontro con Arlacchi

## Verbicaro. Il comitato ha chiesto un vertice con il presidente Scopelliti Disoccupati in attesa dell'incontro

VERBICARO - Il Comitato dei disoccupati di Verbicaro è in attesa di poter incontrare i vertici della Regione Calabria, ed anche lo stesso presidente della Giunta, Giuseppe Scopelliti.

I centocinquanta disoccupati del centro montano si sono organizzati in un comitato e nei giorni antecedenti al Natale si sono riuniti autonomamente nella sala consiliare del Comune per prendere ulteriori decisioni sul futuro. I disoccupati avevano inviato una lettera, tramite il sindaco Spingola, alla Regione Calabria nella quale si chiedeva un incontro con il presidente Scopelliti. L'assessore provinciale Arturo Riccetti aveva ri-

badito, in accordo con il sindaco, che è necessario fissare un incontro istituzionale con le autorità regionali competenti in materia occupazionale ed aveva sottolineato la necessità di un coinvolgimento dei sindacati in tutte le iniziative. Il Comitato dei disoccupati di Verbicaro dovrebbe decidere nei prossimi giorni quali iniziative intraprendere al fine di vedersi riconosciuto il diritto al lavoro. Ci sono grandi attese da parte dei disoccupati del centro montano che chiedono una collocazione nel mondo del lavoro anche attraverso possibili iniziative programmate eventualmente dall'ente regionale.

Tortora. In nove mesi sono stati recuperati cinquecentomila euro

## Patto di stabilità, il Comune rientra

La sede del Comune di Tortora  
di ANDREA POLIZZO

TORTORA - Il Comune di Tortora rientra nel patto di stabilità. È questa la principale novità finanziaria resa nota dall'amministrazione Lamboglia attraverso un comunicato stampa dell'assessore al Bilancio Filippo Matellicani. «La situazione generata dall'amministrazione Silvestri - è scritto nella nota -

non è ancora certificata, ma possiamo annunciare il rientro dei saldi finanziari del bilancio comunale nei limiti del patto di stabilità. È un traguardo ambizioso - commenta Matellicani - Nel quale in pochi all'inizio del mandato avrebbero scommesso». Secondo le stime fornite da via Panoramica al porto, in nove mesi, l'ente è rientrato di 500mila euro. Nel periodo di sfioramento del patto, l'ente ha agito in regime di austerità a causa di riduzione dei trasferimenti erariali, impossibilità di assunzioni e a contrarre muti oltre a una serie di limiti nell'esercizio finanziario. «In questo periodo - sostiene l'assessore al Bilancio - abbiamo dovuto scontare debiti fuori bilancio per oltre 300mila euro oltre a contenziosi amministrativi per oltre 100mila come quote as-

sociali non pagate alla comunità montana, canoni arretrati all'agenzia del demanio ed alla Regione Calabria, quote consorziali insolute per l'utilizzo della discarica Rsu oltre a diversi risarcimenti». Matellicani elogia il lavoro svolto dalla compagine di Governo e dei responsabili finanziari, tecnici ed amministrativi del Comune che hanno ereditato un bilancio di matrice commissariale. «Sono stati necessarie - afferma ancora Matellicani - continue variazioni, assestamenti e storni per trovare l'adeguata copertura finanziaria a spese per servizi primari e di forte impatto sociale. Adesso si guarda al futuro con più fiducia e consapevolezza dei mezzi a disposizione, convinti che è in interesse dei cittadini avere una sicura stabilità di

bilancio, al fine di non inasprire la pressione tributaria e garantire servizi adeguati, in modo efficiente ed economico». Ora l'attenzione della compagine amministrativa si sposta sui prossimi obiettivi. «Ci apprestiamo a redigere il bilancio di previsione 2011 - sostiene l'assessore al Bilancio - pur partendo dai drastici tagli dei trasferimenti statali di 123mila euro. Lo facciamo con maggior certezza delle risorse disponibili per affrontare le problematiche del territorio con incisività. Partiremo da viabilità e decoro ambientale per arrivare al rilancio dei servizi e delle infrastrutture turistiche e produttive di Tortora che finalmente con la giusta determinazione politica ritorna ad essere sana, rispettata e credibile».

a.p.